



LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA A SETTEMBRE 2025

Nel mese di settembre le imprese lucchesi prevedono di effettuare 2.950 assunzioni, l'8% in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+220 unità). L'aumento di ingressi previsto è significativo e si osservano segnali di miglioramento anche sul mismatch domanda-offerta, che scende al 48% (4 punti in meno rispetto all'anno precedente e 9 rispetto al 2023). Nonostante una mitigazione evidente del problema, la difficoltà di reperire il personale richiesto resta alta, superiore alla media nazionale (46%) ma in linea con quella toscana (48%). La principale causa individuata dalle imprese continua a essere la mancanza di candidati, che interessa il 29% delle posizioni (in calo di 4 punti rispetto all'anno precedente), seguita dalla preparazione inadeguata (16%, in aumento di 2 punti).

La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Lucca

Su un totale di 2.950 assunzioni previste a settembre, il 34% (pari a 1.010 unità) interessa il settore industriale, mentre il restante 63% (1.870 unità) è destinato ai servizi. Nel settore primario (Agricoltura e Pesca), rilevato da luglio 2025, si prevedono 70 assunzioni.

Nell'Industria si registra un lieve rallentamento rispetto allo stesso mese del 2024, con una diminuzione di 10 unità (-1%) interamente attribuibile al settore delle costruzioni, che prevede 290 assunzioni, in calo del 3%. Dopo il marcato calo registrato nel 2024 rispetto al 2023 (-19%) sembra quindi emergere una fase di stabilizzazione dell'edilizia, successiva alla progressiva conclusione dei benefici fiscali. Il manifatturiero conferma invece lo stesso livello dello scorso anno, con 720 ingressi previsti.

I Servizi mostrano invece una dinamica positiva, con una crescita complessiva del 9% (+160 unità). All'interno del comparto gli andamenti risultano differenziati: i servizi alle imprese registrano una lieve flessione (-4%, -20 unità), mentre il commercio subisce un calo più consistente, pari al 14% (-50 unità). Al contrario, l'alloggio e ristorazione mostra una netta ripresa, con un incremento del 50% (+230 unità) per un totale di 690 unità in ingresso. Anche i servizi alla persona segnano una moderata crescita del 5% (+20 unità).

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Mese di Settembre 2025 - provincia di Lucca

	Set-2025	Set-2024	Var. ass.	Var. %
TOTALE	2.950	2.730	220	8%
SETTORE PRIMARIO*	70	nr	-	-
INDUSTRIA	1.010	1.020	-10	-1%
Industria manifatturiera e Public utilities	720	720	0	0%
Costruzioni	290	300	-10	-3%
SERVIZI	1.870	1.710	160	9%
Commercio	300	350	-50	-14%
Turismo (alloggio e ristorazione)	690	460	230	50%
Servizi alle imprese	480	500	-20	-4%
Servizi alle persone	410	390	20	5%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2024

*Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca. Rilevato da luglio 2025

I contratti di lavoro in provincia di Lucca

Nel mese di settembre, il 75% delle assunzioni programmate avverrà con contratti a termine, ovvero contratti a tempo determinato o con durata predefinita. Le assunzioni con forme contrattuali stabili (tempo indeterminato e apprendistato) rappresentano il restante 25%, un dato sostanzialmente in linea con quello registrato nello stesso periodo del 2024

(-1 punto percentuale). Nel dettaglio, il 20% delle posizioni previste sarà coperto con contratti a tempo indeterminato, in lieve aumento rispetto a settembre 2024 (19%), mentre l'apprendistato e le altre forme non alle dipendenze si attestano entrambi al 5%. I contratti a tempo determinato rappresentano la quota più significativa, pari al 58% del totale. Tra le forme non alle dipendenze, la richiesta di lavoratori in somministrazione arriva al 7%, mentre le collaborazioni e altre forme contrattuali non alle dipendenze raccolgono il 5%. Il quadro complessivo rispecchia sostanzialmente la distribuzione dell'anno precedente, con variazioni marginali.

Nel settore manifatturiero l'87% delle assunzioni sarà alle dipendenze: il 23% avverrà con contratto a tempo indeterminato, il 55% a tempo determinato (in aumento di 6 punti percentuali rispetto al 2024) e il 9% tramite apprendistato. Si segnala un ricorso significativo alla somministrazione, pari al 12%. Nel comparto delle costruzioni, dove il ricorso a contratti di lavoro dipendente arriva al 92%, la composizione contrattuale rimane pressoché invariata rispetto al 2024, con il 24% delle assunzioni a tempo indeterminato e il 59% a tempo determinato, mentre l'apprendistato registra un incremento rilevante salendo al 9% dal 5% di un anno fa. Nel commercio il 21% delle assunzioni è previsto a tempo indeterminato, il 46% a termine, in calo significativo rispetto al 2024 (-10 punti percentuali), e l'8% in apprendistato. Nel turismo (alloggio e ristorazione), settore ad elevata domanda di lavoratori stagionali, prevalgono i contratti a tempo determinato (65%), mentre le assunzioni a tempo indeterminato si fermano al 14% e quelle in apprendistato al 2%. È rilevante anche il ricorso ad altre forme contrattuali (14%). Nei servizi alle imprese, il 47% delle assunzioni è previsto con contratto a tempo determinato, mentre il 25% a tempo indeterminato e il 5% di apprendistato. I contratti di somministrazione rappresentano una quota significativa della richiesta, pari al 12%. Infine, nei servizi alle persone si conferma la forte incidenza dei contratti a termine (64%), mentre le assunzioni a tempo indeterminato si attestano al 13%. Particolarmente elevata la quota di contratti di collaborazione o altre forme non subordinate, che raggiunge il 15%, in linea con i valori dell'anno precedente.

Entrate di personale per settore di attività e tipologia contrattuale. Composizione %
Mese di Settembre 2025 - provincia di Lucca

Settore di attività	Personale dipendente, di cui (su TOT entrate)				TOT. personale dipendente	Lavoratori sommministrati	Collab. e altri non alle dipendenze
	Indeter- minato	Deter- minato	Appren- distato	Altri contratti			
SETTORE PRIMARIO*	11%	76%	0%	6%	93%	0%	7%
INDUSTRIA	23%	56%	9%	0%	88%	9%	2%
<i>Ind. manifatt. e P.U.</i>	23%	55%	9%	1%	87%	12%	1%
<i>Costruzioni</i>	24%	59%	9%	0%	92%	3%	5%
SERVIZI	18%	57%	4%	8%	87%	6%	7%
<i>Commercio</i>	21%	46%	8%	12%	87%	4%	9%
<i>Turismo</i>	14%	65%	2%	14%	95%	4%	1%
<i>Servizi alle imprese</i>	25%	47%	5%	3%	79%	12%	9%
<i>Servizi alle persone</i>	13%	64%	2%	1%	81%	4%	15%
TOTALE	20%	58%	5%	5%	88%	7%	5%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2024

* Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca. Rilevato da luglio 2025

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA A SETTEMBRE 2025

Nel mese di settembre 2025 la domanda di lavoro da parte delle imprese apuane registra una contrazione del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con 1.160 assunzioni programmate, 60 unità in meno su base annua (-5%). Dopo il miglioramento osservato nel 2024 rispetto al 2023, torna ad accentuarsi il mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Il 53% delle imprese segnala difficoltà nel reperimento dei profili professionali ricercati, una quota superiore sia alla media nazionale (46%) sia a quella regionale (48%). La causa prevalente di queste difficoltà rimane la carenza di candidati disponibili, indicata nel 37% dei casi, in lieve aumento (+4 punti percentuali) rispetto all'anno precedente. A questa si affianca, per un ulteriore 12% delle assunzioni in programma, l'indicazione di una preparazione inadeguata da parte dei candidati.

La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Massa-Carrara

Delle assunzioni programmate per settembre 2025, il 59% (680 unità) riguarda il settore dei servizi, mentre il restante 40% (460 unità) interessa l'industria. Marginale il contributo dell'agricoltura rilevata da luglio.

Nel dettaglio, il comparto industriale registra una flessione del 12% rispetto a settembre 2024, con una minor richiesta complessiva di 60 posizioni. A determinare questa contrazione è principalmente il calo della domanda del settore manifatturiero, dove le assunzioni previste scendono da 380 a 310 unità (-70), per un decremento del 18%. Tale dinamica negativa è parzialmente compensata dalla crescita nelle costruzioni che, nonostante il graduale esaurirsi dei benefici fiscali, mostrano un incremento del 15% rispetto all'anno precedente, con 150 ingressi programmati nel mese (+20 unità). Anche il settore dei Servizi registra una lieve contrazione, pari al 4%, con 30 assunzioni in meno rispetto al 2024. All'interno del comparto, i servizi alle imprese evidenziano un calo del 6%, con 160 ingressi previsti (-10 unità). In controtendenza, i settori dell'alloggio e della ristorazione mostrano un significativo recupero segnando un +17% e raggiungendo le 210 unità (30 in più dell'anno precedente). Da rilevare la prosecuzione del trend positivo del settore tutistico, che già nel 2024 aveva incrementato la previsione di assunzioni del 29% sul 2023. Decisamente più marcata, invece, la riduzione delle assunzioni previste nei servizi alle persone, in calo del 23% per 50 unità in meno e un totale di 170 ingressi. Anche il commercio registra una diminuzione del 7%, fermandosi a 130 assunzioni previste (-10 rispetto a settembre 2024).

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Mese di Settembre 2025 - provincia di Massa-Carrara

	Set-2025	Set-2024	Var. ass.	Var. %
TOTALE	1.160	1.220	-60	-5%
SETTORE PRIMARIO*	0	nr	-	-
INDUSTRIA	460	520	-60	-12%
Industria manifatturiera e Public utilities	310	380	-70	-18%
Costruzioni	150	130	20	15%
SERVIZI	680	710	-30	-4%
Commercio	130	140	-10	-7%
Turismo (alloggio e ristorazione)	210	180	30	17%
Servizi alle imprese	160	170	-10	-6%
Servizi alle persone	170	220	-50	-23%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2024

* Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca. Rilevato da luglio 2025

I contratti di lavoro in provincia di Massa-Carrara

Le imprese apuane continuano a fare affidamento, in una quota significativa, su forme contrattuali stabili: il 24% delle assunzioni previste per settembre 2025 sarà effettuato con

contratti a tempo indeterminato o in apprendistato, un dato sostanzialmente invariato rispetto al 2024. Nel dettaglio, il 19% delle posizioni sarà coperto con contratti a tempo indeterminato (in linea con l'anno precedente), mentre l'apprendistato rappresenterà il 5% delle attivazioni.

Le forme contrattuali a termine continuano tuttavia a prevalere nettamente: tre assunzioni su quattro sono infatti previste con contratti precari. Nel dettaglio, al 62% delle entrate sarà offerto un contratto a tempo determinato, al 6% in somministrazione e al restante 8% con altre tipologie contrattuali, alle dipendenze o meno.

Tale situazione si accentua soprattutto nei comparti più stagionali come il turismo, dove i contratti a tempo determinato arrivano a coprire il 74% delle assunzioni previste a settembre.

Nel manifatturiero il 95% delle assunzioni avverrà con contratti alle dipendenze, con una netta prevalenza dei contratti a termine (69%) rispetto a quelli a tempo indeterminato (24%). L'apprendistato rappresenta una quota marginale (3%) delle assunzioni, mentre il ricorso alla somministrazione si ferma al 4%.

Nel comparto delle costruzioni prevalgono nettamente i contratti a tempo determinato, che arrivano al 72% delle assunzioni, mentre solo il 9% delle posizioni sarà coperto con contratti a tempo indeterminato, la percentuale più bassa tra tutti i settori osservati. Il ricorso all'apprendistato è previsto per il 15% delle posizioni in entrata.

Per il commercio il divario tra contratti a termine (41%) e contratti a tempo indeterminato (28%) è meno marcato rispetto ad altri comparti, facendo maggiore ricorso all'apprendistato (8%) e ad altre forme alle dipendenze (15% delle attivazioni previste).

Nei servizi alle imprese il 61% delle assunzioni sarà effettuato con contratti a tempo determinato, mentre il 23% con contratti a tempo indeterminato e l'8% di somministrazione. Infine, nei servizi alla persona il 67% delle assunzioni avverrà con contratti di lavoro dipendente, mentre il 24% sarà reclutato con contratti di lavoro in somministrazione.

Entrate di personale per settore di attività e tipologia contrattuale. Composizione %
Mese di Settembre 2025 - provincia di Massa-Carrara

Settore di attività	Personale dipendente, di cui (su TOT entrate)				TOT. Personale dipendente	Lavoratori somministrati	Collab. e altri non alle dipendenze
	Indeter- minato	Deter- minato	Appren- distato	Altri contratti			
INDUSTRIA	19%	70%	7%	0%	95%	3%	2%
Ind. manifatt. e PU	24%	69%	3%	0%	95%	4%	1%
Costruzioni	9%	72%	15%	0%	95%	1%	3%
SERVIZI	19%	58%	3%	7%	86%	9%	6%
Commercio	28%	41%	8%	15%	90%	2%	8%
Turismo	15%	74%	3%	8%	99%	1%	0%
Servizi alle imprese	23%	61%	1%	2%	85%	8%	7%
Servizi alle persone	14%	50%	1%	4%	67%	24%	9%
Totale settori	18%	62%	4%	4%	89%	6%	4%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2024

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI PISA A SETTEMBRE 2025

La dinamica occupazionale prevista per settembre 2025 segna un'inversione di tendenza, dopo l'incremento registrato a settembre 2024, con una flessione dell'8% delle assunzioni programmate (-290 unità), per un totale complessivo di 3.390 ingressi attesi.

Parallelamente, si osservano segnali moderatamente positivi sul fronte del mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Le difficoltà di reperimento rimangono elevate, coinvolgendo il 48% delle posizioni ricercate, ma risultano in progressiva attenuazione: -4 punti percentuali rispetto al 2024 e -12 punti rispetto al 2023. Il livello di difficoltà si avvicina così alla media nazionale (46%) e si allinea a quella regionale (48%). La principale criticità segnalata dalle imprese resta la scarsità di candidati disponibili, indicata nel 33% dei casi, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-2 punti percentuali). Segue, come ulteriore ostacolo, la preparazione inadeguata dei candidati, citata per l'11% delle posizioni lavorative ricercate, in calo di 3 punti percentuali rispetto al 2024.

La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Pisa

Nel mese di settembre 2025, il settore industriale registra una significativa contrazione della domanda di lavoro: le assunzioni programmate sono 1.080, in calo del 16% rispetto al settembre 2024 (-210 unità complessive). Entrambi i principali segmenti del comparto, manifatturiero e costruzioni, mostrano variazioni negative. Il manifatturiero, con 770 ingressi previsti, evidenzia una flessione del 17% (-160 unità). Anche il settore delle costruzioni mostra una dinamica negativa, con 310 assunzioni previste, in calo di 50 unità rispetto all'anno precedente (-14%).

Per i Servizi, che si confermano il principale motore della domanda di lavoro con 2.140 assunzioni programmate, si rileva una contrazione del 10% rispetto al 2024, pari a 250 posizioni in meno. A incidere maggiormente su tale contrazione sono il commercio, che registra un calo del 19% (-90 unità), e i servizi alla persona in flessione del 33% (-250 unità) a quota 500 entrate. La domanda di lavoro dei servizi alle imprese si mantiene invece stabile rispetto all'anno precedente, con 690 ingressi programmati. Infine, il turismo (alloggio e ristorazione) mostra una tendenza positiva, con 570 assunzioni previste, in aumento del 16% rispetto al 2024 (+80 unità).

Il comparto primario (agricoltura e pesca), monitorato a partire da luglio 2025, prevede 160 assunzioni nel mese.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Mese di Settembre 2025 - provincia di Pisa

	Set-2025	Set-2024	Var. ass.	Var. %
TOTALE	3.390	3.680	-290	-8%
SETTORE PRIMARIO*	160	nr	-	-
INDUSTRIA	1.080	1.290	-210	-16%
Industria manifatturiera e Public utilities	770	930	-160	-17%
Costruzioni	310	360	-50	-14%
SERVIZI	2.140	2.390	-250	-10%
Commercio	380	470	-90	-19%
Turismo (alloggio e ristorazione)	570	490	80	16%
Servizi alle imprese	690	690	0	0%
Servizi alle persone	500	750	-250	-33%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2024

* Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca. Rilevato da luglio 2025

I contratti di lavoro in provincia di Pisa

A settembre 2025, il 17% delle nuove assunzioni previste dalle imprese pisane sarà con contratto a tempo indeterminato, un valore in lieve calo (-1 punto percentuale) rispetto allo stesso mese del 2024. Il 5% dei contratti sarà di apprendistato, in linea con i mesi

precedenti, mentre il 51% delle nuove attivazioni è previsto con contratto a tempo determinato. Il ricorso alla somministrazione interessa il 14% delle assunzioni, in calo di tre punti percentuali rispetto all'anno precedente, mentre il restante 13% è rappresentato da altre tipologie contrattuali, come collaborazioni e contratti atipici.

Nel comparto primario (agricoltura e pesca), complice la stagionalità del settore, la domanda di lavoro si concentra prevalentemente verso contratti a tempo determinato, che rappresentano l'81% delle assunzioni, mentre la quota di contratti a tempo indeterminato è pari ad appena il 3%, la più bassa tra tutti i settori osservati. I contratti di collaborazione rappresentano il 12% delle attivazioni in programma a settembre.

Nel settore manifatturiero il 25% degli ingressi in azienda sarà a tempo indeterminato, il 35% a tempo determinato e il 7% in apprendistato. Il ricorso a lavoratori in somministrazione risulta particolarmente elevato, arrivando al 32% delle entrate, un valore di poco inferiore a quello del 2024 (34%) e il più alto tra tutti i comparti.

Nelle costruzioni l'11% delle assunzioni è previsto a tempo indeterminato, mentre il ricorso al tempo determinato copre il 63% delle posizioni di lavoro. L'offerta di contratti di apprendistato, con una quota del 17%, rappresenta il valore più elevato tra tutti i settori.

Nel commercio oltre la metà delle assunzioni programmate (57%) è con contratti a tempo determinato, mentre il 21% sarà a tempo indeterminato. L'apprendistato si ferma al 4% della richiesta, con un calo significativo rispetto al 2024, mentre la somministrazione interessa il 7% delle assunzioni. I contratti di collaborazione raggiungono invece il 3%.

Nel turismo, caratterizzato da una forte stagionalità, le assunzioni a tempo determinato restano predominanti (49%), anche se in netto calo rispetto al 2024 quando rappresentavano il 75% del totale, affiancati dal crescente il ricorso ad altre tipologie contrattuali alle dipendenze (33%). I contratti a tempo indeterminato costituiscono il 14% delle nuove assunzioni, mentre l'apprendistato si ferma all'1%.

Nei servizi alle imprese il 23% delle posizioni sarà coperto con contratti a tempo indeterminato, mentre il 52% sarà attivato a tempo determinato. Si rileva inoltre una elevata offerta di contratti in somministrazione (13%), seppur in lieve calo rispetto al 2014. Infine, nei servizi alla persona il ricorso al tempo indeterminato si ferma ad appena l'8%, il valore più basso dopo l'agricoltura. Il comparto presenta tuttavia una quota elevata di contratti in somministrazione (21%), inferiore solo al comparto manifatturiero. Il tempo determinato copre il 52% delle assunzioni in programma, mentre il restante 15% interessa collaborazioni e altre forme di lavoro non subordinato.

Entrate di personale per settore di attività e tipologia contrattuale. Composizione %

Mese di Settembre 2025 - provincia di Pisa

Settore di attività	Personale dipendente, di cui (su TOT entrate)				TOT. Personale dipendente	Lavoratori sommministrati	Collab. e altri non alle dipendenze
	Indeter- minato	Deter- minato	Appren- distato	Altri contratti			
SETTORE PRIMARIO*	3%	81%	0%	1%	83%	1%	16%
INDUSTRIA	21%	43%	10%	0%	74%	24%	3%
Ind. manifatt. e PU	25%	35%	7%	0%	67%	32%	1%
Costruzioni	11%	63%	17%	0%	91%	3%	7%
SERVIZI	17%	52%	2%	10%	81%	11%	8%
Commercio	21%	57%	4%	1%	82%	7%	10%
Turismo	14%	49%	1%	33%	98%	1%	1%
Servizi alle imprese	23%	52%	2%	2%	79%	13%	8%
Servizi alle persone	8%	52%	2%	2%	64%	21%	15%
Totale settori	17%	51%	5%	6%	79%	14%	7%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2024

* Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca. Rilevato da luglio 2025

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento

Alberto Susini

Redazione

Silvano Crecchi

Elaborazioni

Massimo Pazzarelli

studi@tno.camcom.it

NOTA METODOLOGICA

Dal 1997 il Sistema Informativo Excelsior offre un costante aggiornamento sulla domanda di lavoro nelle province italiane attraverso una specifica indagine realizzata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (<https://excelsior.unioncamere.net>). La Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e l'Istituto Studi e Ricerche – ISR hanno elaborato una nota inerente alla richiesta di personale delle imprese operanti nelle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa per il mese di settembre 2025. Tale analisi si basa su dati raccolti nell'indagine mensile, che ha coinvolto complessivamente un campione di aziende con dipendenti di 974 unità a Lucca, 437 a Massa-Carrara e 1.051 a Pisa.

Diffusa il giorno 16 settembre 2025